

IL CENTRO RICERCHE DI PROPRIETÀ DELLA CONGREGAZIONE DEI FIGLI DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Nerviano, la Regione scende in campo

Incontro al Pirellone. Per evitare la chiusura servono nuovi fondi, ma le banche chiedono garanzie istituzionali

MILANO - In attesa di un possibile intervento delle banche, i libri contabili del Nerviano Medical Sciences non vanno in tribunale. Per il salvataggio del centro ricerche di proprietà della Congregazione dei figli dell'Immacolata concezione qualcosa si muove. Lunedì, al Pirellone, si è svolto un incontro tra i sindacati, i titolari dell'azienda del Vaticano e il presidente di Nms, Umberto Rosa. Il punto è solo uno: per evitare la chiusura servono nuovi fondi. «Ci sono contatti tra la proprietà, il cda, Bnl e Unicredit — spiega Giorgio Ornati, ricercatore e componente della Rsu —. Ma le banche, per prendere in esame l'operazione, chiedono garanzie istituzionali. Vedremo se la Regione o il ministero per la Ricerca scientifica sapranno fare la loro parte».

GLI IMPEGNI CONDIVISI - «Non avrò riposo né pace fino a quando non arriveremo al traguardo», ha ribadito il presidente della Regione Roberto Formigoni. «Stiamo parlando di un centro di assoluta avanguardia, dove lavorano oltre 500 ricercatori». Si cerca una soluzione che «tuteli i lavoratori - ha detto sempre Formigoni - e salvaguardi un fattore di eccellenza irrinunciabile della ricerca, per la Lombardia e per l'intero Paese». Il Presidente ha sottolineato anche l'impegno istituzionale di Regione Lombardia e suo personale già da tempo posto in atto presso il governo, gli istituti di credito e tutti gli altri soggetti coinvolti. In una nota congiunta si sono così sintetizzati gli impegni comuni condivisi al termine della riunione: affrontare urgentemente le problematiche finanziarie del Centro anche attraverso le necessarie garanzie istituzionali al fine di mettere in sicurezza il Centro stesso ed avviare in prospettiva un processo di sviluppo; ipotizzare un piano industriale che possa prevedere la presenza di altri soggetti imprenditoriali in grado di garantire ulteriori risorse finanziarie; rendere continuativo il Tavolo di Lavoro fino alla attivazione di un tavolo istituzionale che preveda la presenza anche dei competenti Ministeri. Il prossimo incontro è in programma per giovedì 16 aprile.

LE FIRME - Prosegue intanto la raccolta di firme sul sito www.lascienzainrete.it: le firme sono arrivate a quota 3500 in tre giorni.